



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

5 GIUGNO 2023

Ragusa

LUNEDÌ 5 GIUGNO 2023

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

ACATE

Daouda Diane, da 11 mesi gli interrogativi irrisolti e la società civile si mobilita

Anche gli studenti del Besta di Ragusa hanno voluto dire la loro sull'assurda vicenda. E, intanto, sono stati raccolti 2.500 euro consegnati alla moglie e al figlio dell'ivoriano scomparso.

ALESSIA CATAUDELLA pag. VIII

VITTORIA

Dal sinistro in strada all'aggressione Scene da Far west al Pronto soccorso La polizia indaga per fare chiarezza

SALVO MARTORANA pag. VIII

RAGUSA

Tutto pronto per il Pride del 2023 «Assieme a noi pure i papà per scelta Renderanno la loro testimonianza»

LAURA CURELLA pag. IX



MODICA

Il film Anni difficili di Zampa girato nella città della Contea e la recensione di Calvino

Cosa portò un intellettuale del calibro dell'autore de «Il barone rampante» a dire la sua su una pellicola che fu realizzata tra i vicoli e i panorami barocchi? Ecco la sorprendente storia.

MARCO SAMMITO pag. X

Il riconfermato sindaco di Comiso, Maria Rita Schembari, si occupa della questione più spinosa Il piano per rilanciare l'aeroporto

«Giovedì vertice a Palermo per la continuità territoriale. E sul cargo siamo a buon punto»



L'aeroporto di Comiso, croce e delizia degli Iblei. Ne sa qualcosa la riconfermata sindaca, Maria Rita Schembari, che, appena reinsediata, si è messa a lavorare di buzzo buono sul rilancio dello scalo. «Giovedì a Palermo - dice - ci sarà un vertice sulla continuità territoriale. Il nuovo bando dovrebbe essere pronto a seguire. Altri passi in avanti, poi, stanno per compiersi con riferimento all'area cargo. La Sac? Da ringraziare per quanto fatto».

MICHELE FARINACCIO pag. VIII

UNIVERSITÀ UNIVERSITÀ

Parco sullo stile di vita «L'iter sta procedendo»

A che punto è la costituzione della realtà operativa che dovrebbe garantire nuovi flussi turistici sul territorio ibleo alla luce degli elevanti standard scientifici elaborati? Il vertice del Cui, Pinuccio Lavima, assicura: «Stiamo andando avanti senza un solo istante di tregua».

VANESSA AMICO pag. IX

VITTORIA

Cagnolini abbandonati «Il Comune resta fermo»

Atto di accusa di Riccardo Zingaro dell'Oipa dopo l'ennesimo episodio: «Sono morti sette cuccioli, abbiamo avvisato l'assessore al ramo ma non è intervenuto». Campailla replica: «Nessuno mi ha informato».



NADIA D'AMATO pag. IX

SANITÀ

Psicologi e Asp, è scontro sulla dotazione organica



Il gruppo non prorogato chiede lumi sui numeri previsti dall'azienda sanitaria provinciale: «Non rispetta affatto l'emergente fabbisogno psicosociale». La replica: «Rispettate le norme vigenti».

LAURA CURELLA pag. IX

L'incidente in cui morì Caschetto, venerdì udienza preliminare

Chiesto il rinvio a giudizio per il giovane 23enne modicano accusato di avere causato lo scontro frontale



Lo scenario che il 23 dicembre di due anni fa si presentò ai soccorritori

Il tragico sinistro il 23 dicembre di due anni fa lungo la Statale 194 nei pressi di Modica

SALVO MARTORANA

MODICA. E' in programma venerdì prossimo l'udienza preliminare davanti al Gip di Ragusa per l'incidente stradale di cui è rimasto vittima il modicano Daniele Caschetto, a soli 45 anni, il 23 dicembre di due anni fa sulla Statale 194. Il pubblico ministero Santo Fornasier ha chiesto il rinvio a giudizio per il giovane accusato di avere causato lo scontro frontale tra mezzi pesanti costato la vita alla vittima: si tratta di G.G., 23 anni, anch'egli modicano.

I familiari di Caschetto si sono affidati all'avvocato Alfredo Vinciguerra. Il drammatico incidente è stato ricostruito nei dettagli dall'ingegnere Roberto Piccitto. Secondo il ctu, il giova-

ne per cui si chiede il processo, alle 12,45, viaggiando sulla Statale 194 verso Modica, alla guida di un Fiat Doblò, a una velocità stimata "non inferiore ai 65 km/h, e quindi oltre il limite di velocità di 50 vigente in quel tratto", per citare l'atto del magistrato, giunto in prossimità del chilometro 98+100, in corrispondenza di una curva a destra, ha "invaso l'opposta corsia di marcia e circolato contromano in corrispondenza della curva stessa andando a collidere, danneggiandone la ruota anteriore destra, con l'autoarticolato costituito da trattore e semirimorchio Iveco" condotto da Caschetto, che procedeva nel senso opposto.

Il quale, a causa dell'impatto, ha perso il controllo del suo mezzo che a sua volta ha invaso la corsia opposta e ha avuto la sfortuna di scontrarsi frontalmente con un altro autoarticolato, un Daf, che vi sopraggiungeva condotto da un altro camionista, G.S., quarant'anni, di Motta Sant'Anastasia, che è rimasto ferito ma è sopravvissuto, così come l'automobilista: per Caschetto invece, non c'è stato nulla da fare, troppo gravi i politraumi riportati. Di qui dunque la richiesta di processo per il conducente del Doblò.

Ragusa Provincia

Cagnolini abbandonati «Una strage dietro l'altra e il Comune è immobile»

Vittoria. Dopo l'ultimo episodio, il j'accuse di Zingaro (Oipa) Replica l'assessore Campailla: «Nessuno mi ha chiesto aiuto»

VITTORIA. Una scatola con dodici cuccioli, di almeno tre cucciolate diverse, ammassati e abbandonati nella zona dello stadio comunale. Di questi, tre erano già morti e altri quattro sono morti poco dopo. A denunciarlo è Riccardo Zingaro, coordinatore provinciale Oipa Ragusa che racconta: «Alle tre di mercoledì mattina sono stato svegliato da una pattuglia dei carabinieri che mi ha citofonato a casa. Potete immaginare lo spavento. Mi hanno chiesto aiuto per un'emergenza dato che nessuno degli organi preposti rispondeva. Cosa ho fatto? Quello che fanno i volontari: mi sono vestito e sono andato. Davanti a me una scena terribile: dodici cuccioli scheletrici, in mezzo al vomito e agli escrementi. Tre erano già morti. Fra una cosa e l'altra si fanno le 5,30 del mattino e io alle 6 dovevo iniziare a lavorare. Ho dato quindi loro una sistemazione a casa mia. Altri quattro sono morti in giornata per gastroenterite fulminante».

«Da tempo - aggiunge Zingaro - chiedo a questa amministrazione un posto di prima emergenza per casi del genere, ma niente. Il canile è sempre in emergenza, non ho neanche pensato di chiamarli. Siamo lasciati soli a sobbarcarci spese immense. La politica non ci aiuta». Il tutto è stato denunciato dal coordinatore Oipa anche attraverso la realizzazione e la diffusione di un video nel quale si vedono i cuccioli. Dalle immagini si capisce chiaramente che si tratta di cani non certo appena nati, ma di qualche settimana se non mese. Vista la presenza dello scatolo, inoltre, si può ipotizzare che si tratti di cuccioli di cani padronali abbandonati a loro stessi e non di cuccioli di randagi.

A replicare a Zingaro è l'assessore al ramo, Cesare Campailla che scrive: «Nessuno dell'Amministrazione è stato contattato, a cominciare da me. Nessuna telefonata è arrivata, altri-

me tatto per tante altre cucciolate abbandonate. Non sono cucciolate randagie, ma di cani padronali non sterilizzati e non microchippati, naturalmente, da chi non vuole responsabilità. Comunque mi informerò su questa storia con il comandante dei carabinieri di Vittoria per avere informazioni e capire perché non sono stato (eventualmente) avvisato di tale abbandono, come viene fatto di solito sin dal primo giorno del mio incarico. A chi poi vuole in ogni occasione mettere in discussione il mio interesse e il mio amore per gli animali, rispondo che per me parlano i fatti, da sempre. Io ci sono sempre stato per aiutarli, in tutti i modi. Solo chi è in malafede può in-



A sostegno di quanto dichiarato, dopo le affermazioni di Campailla, Zingaro ha diffuso sui social uno screenshot relativo ad una conversazione (su Whatsapp) fra lui e l'assessore. La foto mostra l'invio di un audio, mercoledì, a Campailla che risponde di non poterlo ascoltare perché impegnato in Consiglio comunale e aggiunge che si sentiranno dopo. Secondo Zingaro, però, il "dopo" non è mai arrivato.

L'ultimo vertice sul randagismo nell'aprile scorso a palazzo Iacono. A partecipare all'incontro, promosso dall'amministrazione in collaborazione con l'Asp 7 di Ragusa, le associazioni animaliste e i volontari. In quell'occasione, il sindaco Aiello aveva vo-

ne che la sua amministrazione riserva a tali tematiche, "pur nelle difficoltà - aveva specificato - che il Comune vive a causa della condizione di deficit strutturale». L'assessore Campailla aveva fatto un breve bilancio del suo operato e ha poi ricordato «le tante migliorie strutturali e di abbellimento del Rifugio Mangione, la pulizia e la bonifica dell'intera area del canile e della strada che porta al rifugio stesso». Campailla aveva illustrato le iniziative che, in accordo con gli altri Comuni della zona ipparina, puntano a creare un servizio di Pronto soccorso veterinario h24, con ambulanza. Ad oggi, però, l'avvio del servizio è incagliato nelle maglie burocratiche. ●

Dall'incidente stradale all'aggressione Al Guzzardi di Vittoria scene da Far west

SALVO MARTORANA

VITTORIA. L'ennesimo incidente stradale che si è registrato nel fine settimana in città ha avuto un epilogo inaspettato: l'aggressione di uno degli automobilisti ai danni dell'altro conducente all'uscita del pronto soccorso dell'ospedale "Guzzardi" dove il primo si era recato per farsi medicare.

La vittima è un vittoriese di 49 anni, subito dopo ricoverato in prognosi riservata nel nosocomio da cui era appena uscito. L'inatteso fuori programma si è registrato sabato notte. L'aggressore è un diciannovenne vittoriese che ha colpito l'altro automobilista con il calcio di una

pistola ferendolo in modo serio alla testa. Come detto il quarantanovenne è stato ricoverato in prognosi riservata ma all'arrivo della polizia di Stato era lucido. Durante l'aggressione non sono stati esplosi colpi di arma da fuoco. Sull'episodio stanno indagando gli agenti del commissariato di polizia di Vittoria allertati dai sanitari dell'ospedale. L'incidente si è registrato a distanza di poche ore rispetto a quello che ha visto protagonista un 19enne uscito fuori strada sulla "Vittoria-Scoglitti", a pochi metri di distanza dal tratto di strada dove ha perso la vita Sergio Scribano il 31 maggio. Il giovane viaggiava a bordo della sua Seat Ibiza. Per lui ferite non gravissime.